



CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Fact Sheet

Versione 1.1 del 14/09/2021



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



MINISTERO
DELL'INTERNO

COS'È LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)?

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento di identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno.

Con la CIE è possibile accedere, in sicurezza, ai servizi online della Pubblica Amministrazione italiana e delle aziende private aderenti.

Per accedere ai servizi on line è necessario avere la CIE ed un codice composto da 8 numeri, il PIN.

I primi 4 numeri del PIN sono consegnati al cittadino all'atto della richiesta presso il Comune/Consolato, i restanti 4 numeri sono consegnati con la CIE all'indirizzo indicato in fase di richiesta.

Usare CIE con il PIN è semplice con il proprio telefonino dotato di tecnologia NFC, basta scaricare l'app CIEId da Apple Store o Google Play.

Con la CIE è possibile accedere anche ai servizi in rete di tutte le pubbliche amministrazioni e soggetti privati dei vari stati membri dell'Unione Europea.

La Carta di Identità Elettronica è stata notificata alla Commissione europea e agli altri Stati membri il 13 Settembre 2019, per essere poi integrata con il [nodo eIDAS](#) nazionale.

Tutti i cittadini italiani possono richiedere la CIE, alla scadenza della propria carta d'identità o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento presso il Comune di residenza o di dimora.

Il Decreto Semplificazione (2020) incentiva al massimo l'utilizzo della carta d'identità elettronica facilitando le procedure di rinnovo di quest'ultima, chiunque sia in possesso di una Carta d'Identità cartacea, sebbene in corso di validità, potrà comunque richiedere il rilascio di una CIE.

QUALI SONO LE NOVITÀ?

Il Decreto Semplificazioni (decreto legge n. 76/2020), prevede che a partire dal 30 settembre 2021 tutte le amministrazioni locali e centrali, gli enti pubblici e le agenzie (indicate nell'articolo 2 del CAD), dovranno integrare la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, come unici sistemi di autenticazione rilasciati, uniformando l'accesso ai servizi pubblici digitali in tutto il Paese.

Le vecchie credenziali saranno valide fino a naturale scadenza e non oltre il 30 settembre 2021.

Questo semplificherà la vita dei cittadini che:

- non dovranno più confrontarsi con credenziali diverse a seconda del servizio che vogliono usare;
- potranno usare la CIE per accedere a tutti i servizi on line della Pubblica Amministrazione.

I VANTAGGI

PER IL CITTADINO

Attraverso un unico strumento, la Carta d'Identità Elettronica, il cittadino ha:

1. una chiave di accesso ai [servizi online](#) pubblici e privati aderenti, da qualsiasi dispositivo: computer, tablet e smartphone.
2. un'unica identità digitale valida in tutta Europa!
3. uno strumento di verifica dell'identità del cittadino protetto dai tentativi di contraffazione
4. un accesso veloce ai servizi online (es.: CIE come badge identificativo).

CIE garantisce un **sistema di accesso semplice e sicuro in tutti gli scenari di utilizzo.**

È lo Stato italiano che certifica e garantisce l'identità del possessore dalla CIE e grazie ad elevate soluzioni di sicurezza, i dati contenuti nel documento sono inalterabili e protetti.

PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CIE è lo strumento di identità digitale rilasciato dal Ministero dell'Interno che consente di ridurre i costi di gestione legati a sistemi di identificazione gestiti autonomamente.

Con la CIE è possibile accedere ai servizi online della pubblica amministrazione (e non solo) in condizioni di massima sicurezza, in quanto conforme al “**livello di garanzia elevato**”, il più alto previsto dal Regolamento eIDAS ([Reg. UE 910/2014](#)) che definisce le norme in materia di strumenti di identificazione digitale rilasciati dagli Stati dell'UE.

La CIE, come documento di identità, permette di **verificare con certezza l'autenticità del documento e l'identità del titolare** durante svolgimento di procedure amministrative presso uffici pubblici (ad es. per il rilascio di certificati e documenti).

L'**app IDEA** (Identity Easy Access), scaricabile gratuitamente per i dispositivi Android e presto disponibile anche per iOS, consente di leggere e visualizzare i dati contenuti nel microprocessore della CIE, compresa la foto del titolare, e verificarne l'autenticità rafforzando così a tutti i livelli, l'azione di contrasto ai fenomeni di contraffazione e furto di identità.

La CIE permette di avere anche una firma elettronica avanzata (FEA) (art. 61 **DPCM del 22 febbraio 2013**).

La carta può essere utilizzata per firmare atti e documenti della pubblica amministrazione, costituendo una funzionalità abilitante per lo sviluppo dei servizi collegati all'identità dei cittadini.

COME I CITTADINI POSSONO OTTENERE UNA CIE

La CIE si può richiedere alla scadenza della propria carta d'identità (dal centottantesimo giorno anteriore alla data di scadenza) o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento presso il proprio **comune/consolato**.

Il **Decreto Semplificazione** incentiva al massimo l'utilizzo della carta d'identità elettronica facilitando le procedure di rinnovo: chiunque abbia una carta d'identità cartacea o Elettronica di vecchia generazione, sebbene in corso di validità, può richiedere il rilascio di una CIE.

Per i comuni che hanno attivato il **servizio di prenotazione online**, è possibile [verificare online la disponibilità](#) e fissare un appuntamento. In caso contrario, ci si può rivolgere allo sportello anagrafe del proprio Comune.

La CIE è spedita direttamente al cittadino che la riceverà all'indirizzo indicato all'atto della richiesta.

Con la CIE il cittadino riceve anche due codici di sicurezza, il **PIN** e il **PUK**. Tali codici vengono forniti in due parti:

- la prima parte dei codici PIN e PUK è contenuta nella ricevuta cartacea consegnata dall'operatore comunale/consolare al cittadino al termine della richiesta di rilascio della CIE presso lo sportello;
- la seconda parte dei codici PIN e PUK è contenuta nella lettera di accompagnamento presente nella busta con cui il cittadino riceve la CIE all'indirizzo indicato in fase di richiesta.

Il codice PIN, insieme alla CIE, serve per accedere ai servizi on line. In caso di inserimento errato per tre volte consecutive del PIN, è necessario sbloccare la CIE utilizzando il codice PUK.

ATTENZIONE: Qualora si inserisca per dieci volte consecutive il PUK in modo errato, la CIE si blocca in modo definitivo e non è più possibile usarla per accedere ai servizi on line. In caso di smarrimento dei codici PIN e PUK è possibile [richiedere una copia](#).

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE AMMINISTRAZIONI

Tutte le amministrazioni centrali, locali, enti pubblici e agenzie devono rendere accessibili i propri servizi online tramite CIE e SPID.

Il percorso per permettere l'accesso con CIE è semplice, basta

- **registrarsi al [Portale di federazione erogatori di servizi](#) ed effettuare la richiesta di adesione;**
- **indicare un partner tecnologico (PA o privati che agevolano l'ingresso nel sistema CIE di altre amministrazioni);**
- **verificare la correttezza, federare i metadata e ricevere immediatamente l'esito della federazione;**
- **verificare in ogni istante lo stato delle attività.**

I dettagli tecnici sono disponibili all'interno del [Manuale Tecnico](#) e del [Manuale Operativo](#).

ROADMAP

Gli obiettivi di sviluppo di CIE prevedono di:

- **Rilasciare a tutti i cittadini (inclusi i residenti all'estero) la CIE** garantendo il rispetto del Nuovo Regolamento UE 1157/2019 che prescrive la sostituzione di tutte le carte di identità cartacee entro il 2026
- **Garantire il sistema di autenticazione "Entra con CIE"** a tutte le Pubbliche Amministrazioni come previsto dal Decreto Semplificazioni;
- **Favorire l'integrazione di CIE** (in tutti gli scenari di utilizzo) con i servizi digitali offerti dalle PA e dai privati supportando la trasformazione verso la digitalizzazione dei servizi e l'apertura al mercato unico digitale Europeo



CARTA
DI IDENTITÀ
ELETTRONICA



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



MINISTERO
DELL'INTERNO